

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	74.921	101.987
II - Immobilizzazioni materiali	767.412	697.662
III - Immobilizzazioni finanziarie	114.895	112.334
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>957.228</i>	<i>911.983</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	14.704	10.328

	31/12/2018	31/12/2017
II - Crediti	1.129.077	1.373.808
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.016	1.293.956
Imposte anticipate	51.061	79.852
IV - Disponibilita' liquide	924.101	611.590
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.067.882</i>	<i>1.995.726</i>
D) Ratei e risconti	6.288	3.541
<i>Totale attivo</i>	<i>3.031.398</i>	<i>2.911.250</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	7.902	4.708
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	87.876	27.200
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	87.340	63.870
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>735.372</i>	<i>648.034</i>
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.897	125.843
D) Debiti	2.130.579	2.122.373
esigibili entro l'esercizio successivo	2.130.579	2.122.373
E) Ratei e risconti	550	-
<i>Totale passivo</i>	<i>3.031.398</i>	<i>2.911.250</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.104.957	7.938.120
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	178.555	125.951
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>178.555</i>	<i>125.951</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.283.512</i>	<i>8.064.071</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2018	31/12/2017
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.636	18.487
7) per servizi	6.956.524	6.804.168
8) per godimento di beni di terzi	712.902	692.116
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	242.979	222.346
b) oneri sociali	46.295	42.064
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.679	10.965
c) trattamento di fine rapporto	11.679	10.965
Totale costi per il personale	300.953	275.375
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	118.948	108.495
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.305	37.289
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.643	71.206
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	14.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.948	122.495
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.376)	(1.258)
12) accantonamenti per rischi	15.000	21.000
14) oneri diversi di gestione	22.863	23.148
Totale costi della produzione	8.137.450	7.955.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	146.062	108.540
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.640	2.566
Totale proventi diversi dai precedenti	2.640	2.566
Totale altri proventi finanziari	2.640	2.566
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	16.107	22.685
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.107	22.685
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(13.467)	(20.119)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	132.595	88.421
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.515	10.500

	31/12/2018	31/12/2017
imposte differite e anticipate	28.740	14.051
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	45.255	24.551
21) Utile (perdita) dell'esercizio	87.340	63.870

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si evidenzia che nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei *principi di rilevanza (art. 2423, nuovo comma 4 c.c.) e di prevalenza della sostanza dell'operazione (art. 2423-bis, n.1-bis)*.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.'

Il Bilancio chiuso al 31/12/2018 chiude con un'utile di euro 87.340,19, dopo aver rilevato ammortamenti per euro 118.947,49 imposte correnti per euro 16.515,00, imputato imposte anticipate per euro 31.953,00 ed accantonato imposte anticipate per euro 3.213,00.

Nell'accompagnare le risultanze dell'esercizio societario 2018, la presente nota trae riferimenti anche dall'evoluzione organizzativa e gestionale della Società nel corso dell'ultimo triennio che si è sviluppato sulla base di una specifica e costante attenzione alla razionalizzazione delle risorse, finalizzato ad un risultato positivo di bilancio. Tale risultato positivo, per il terzo anno consecutivo, comprova la stabilità dell'Azienda.

I margini positivi, derivanti dalla razionalizzazione delle utenze, dei contratti e delle spese generali possono essere considerati misure consolidate.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, affinandone le specificità in relazione allo sviluppo dei servizi ed alle necessità organizzative, sia nel contesto generale che nell'assetto dei servizi erogati ai clienti.

Oltre alle attività di Global Service, per il secondo anno consecutivo si è attivato un servizio di centro estivo, derivante dalla collaborazione istituzionale tra Comune di Savona e A.S.P. Opere Sociali di N.S. di Misericordia.

Sono stati costanti i parametri di riferimento:

- la costanza e la costruttiva concretezza di rapporti con i Soci, sulla base di documenti di indirizzo e di programmazione: congiuntamente esaminati, discussi e condivisi;
- una particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, sia della sede amministrativa che nei contesti organizzativi generali e con le organizzazioni preposte alla diretta erogazione dei servizi; con ciò irrobustendo il legame e la fidelizzazione aziendale nel suo complesso e cercando di creare un clima aziendale positivo di proficua collaborazione. Una maggiore attenzione alla formazione e al supporto dei processi di cambiamento oggi necessari sia per un cambio di passo normativo che di condizioni di mercato per i quali la sfida sulla qualità è dirimente;
- un intensificato controllo di gestione sulla base di un percorso di collaborazione, di comunicazione e di confronto con i Soci, nel rigoroso rispetto delle specifiche attribuzioni, ricavandone ottimizzazioni di taluni interventi, la condivisione nella ricerca di modalità e contenuti delle prestazioni più efficaci ed efficienti.

Ferma restando la costante attenzione posta nel complessivo controllo gestionale, la ricerca di coerenza dei flussi finanziari non si è mai disgiunta dalla attenzione alla qualità delle prestazioni educative e socio-sanitarie. L'attenzione dedicata ai crediti con una procedura strutturata, sta dando risultati positivi. Si è data continuità ed incisività al recupero dei crediti per le sofferenze derivanti da mancato pagamento di rette risalenti ad esercizi pregressi da parte di terzi privati; a questo fine sulla base anche di documentazione degli Studi legali incaricati, si è giunti ad una situazione di trend positivo.

I rapporti organizzativi e di controllo nonché il raccordo con le Cooperative Sociali sono stati costanti e costruttivi, sia per il tramite della direzione operativa che attraverso il Consorzio C.re.s.s. Ferma restando la dovuta corrispondenza alle regole di correttezza e trasparenza, la conduzione aziendale si è focalizzata nel perseguimento di un modello che unisse qualità ed efficienza in questo fortemente consapevole di dover trarre, con un bilancio in sicurezza, anche la tenuta dei servizi e la salvaguardia di un elevato numero di posti di lavoro.

Opere Sociali Servizi spa per dare maggiore chiarezza ai rapporti con il socio di minoranza la Direzione ha integrato il contratto di Global Service con una specifica contrattuale per ciascuna tipologia di attività:

- Asilo nido;
- Comunità Ercole;
- Che stabilisce obiettivi e politiche, responsabilità, ambiti di controllo ed attività della società e della Cooperative, ambiti e strumenti di confronto.

Il lavoro impostato per la certificazione di qualità ha visto un costante impegno sugli obiettivi di miglioramento, così come l'attività tesa alla completa conformità dei requisiti di autorizzazione indicati nel Manuale approvato in stesura definitiva dalla Regione Liguria con la Delibera n. 944 del 16 novembre 2018.

Intensa è stata anche l'attività mirata ai requisiti per l'accreditamento, da tempo in attesa di verifica da parte della regione, tramite Alisa.

Gli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari costituiscono una voce di spesa significativa; a questo riguardo è stata posta attenzione commisurata non solo al governo delle risorse, ma anche alla ottimizzazione del lavoro attraverso piani di programmazione periodici.

In generale rileviamo come positivi obiettivi raggiunti nel 2018:

- una generale riorganizzazione tesa a continuare il percorso di razionalizzazione delle figure apicali, l'intensificarsi del raccordo della Direzione Operativa presso le strutture nel preciso intento di ottimizzare le prestazioni, dare uniformità di stile aziendale e qualificare sempre di più i singoli servizi;
- la proficua attività del gruppo di miglioramento interno per affrontare in termini informativi, formativi e di operatività i temi della qualità e dell'accreditamento (incontri accreditati ECM per gli operatori sanitari);
- il consolidamento di progetti di volontariato, ovviamente non sostitutivi di posti di lavoro, ma consistenti in azioni integrative di miglioramento;
- la ricerca di ottimizzazione degli impianti ed in particolare quello energetico che ha visto significativi interventi e ipotesi di fattibilità ancora in corso;
- un miglioramento nel governo delle manutenzioni, sia sotto il profilo funzionale che di coerenza con i Regolamenti aziendali con gli Accordi con i Soci, di prevenzione degli interventi, e delle dotazioni strumentali;
- le azioni di revisione di tutti i contratti in scadenza con condizioni di miglior favore;
- è stata rafforzata l'attività amministrativa con adeguato supporto informatico, mediante acquisto di programmi software per l'archiviazione documentale elettronica, il protocollo elettronico, l'anagrafica degli utenti e la gestione delle liste d'attesa. (Ditta CBA di Treviso, specializzata nel settore socio-sanitario);
- è stato pianificato con progetto sperimentale di collaborazione con l'ASL 2 Savonese, l'utilizzo della cartella sanitaria elettronica. Il progetto, già definito per gli aspetti tecnici, deve sviluppare gli aspetti legati alla privacy.

È stata aggiornata la documentazione privacy in relazione alla norma in vigore dal 24 maggio e nominato il DPO. Sono stati aggiornati nella versione definitiva, il Modello di gestione della 231 (e nominato l'ODV) e il piano anticorruzione con la nomina del responsabile interno, che non essendo di profilo dirigenziale (non presente nell'organico fra i dipendenti), si avvale di una consulenza tecnica.

Come definito nella determina n.5 del 30/03/2018 dell'Amministratore Unico si è operata la scelta di un rinvio di approvazione del Bilancio, al fine di avere un quadro più preciso della situazione di rinnovo per la gestione delle strutture del Santuario.

La ASL a seguito di approfondimenti giuridici, ritiene opportuno non procedere al rinnovo della concessione, quale ipotesi discrezionale prevista nell'atto di Concessione del 2010.

Le normative intervenute e gli indirizzi generali di massima concorrenzialità e trasparenza portano a preferire la scelta della gara di appalto, piuttosto che la concessione diretta, pur in presenza di un interlocutore pubblico.

La gara verrà improntata prioritariamente sulla qualità del servizio.

Tra la scadenza della gestione a luglio 2019 e la nuova aggiudicazione di gara, ci sarà un periodo transitorio stimato dalla ASL, nel corso di riunioni tenute nel corso degli ultimi due mesi, in un biennio affidato con proroga tecnica.

La ASL, considerato che tale scelta, potrebbe avere ripercussioni negative sui bilanci dell'ente gestore a causa di una minore prospettiva temporale di gestione, verificati i numerosi investimenti fatti in nome e per conto della ASL stessa e valutati i numerosi adeguamenti normativi richiesti dalla Regione Liguria che hanno prodotto un valore aggiunto alla proprietà, ha condiviso, sempre nel corso delle riunioni sopra citate, che in ottemperanza all'art. 6 dell'atto di concessione le spese di manutenzione straordinaria sostenute verranno rimborsate.

La società ha stilato un dettagliato report degli investimenti e delle spese di manutenzione straordinaria, oltretutto un riepilogo della manutenzione ordinaria a proprio carico riguardanti la struttura del Santuario durante il periodo concessorio di 9 anni.

Le spese dopo una analisi congiunta sono state quantificate di comune accordo in 232.000 euro e seguiranno a breve gli atti di formalizzazione.

Il risultato di tale trattativa ha un impatto molto positivo sul bilancio della società, che può vedere confermato il risultato del 2018 e una probabile sopravvenienza attiva nel 2019.

Questi ultimi aspetti hanno determinato un rallentamento per approfondire gli aspetti di tutela dei dati;

Dal 2018 è stato deliberato e condiviso tramite il sito web della Società il nuovo Codice Etico. Revisionato il MOG in base alla normativa 231/2001. Revisionato il piano anticorruzione e proceduto alla nomina del Responsabile anticorruzione in base alle nuove linee guida dell'ANAC.

La direzione generale ha progettato un sistema di comunicazione interno ed esterno sulla base del requisito n° 5 Comunicazione del nuovo Manuale di Accreditamento della Regione Liguria. L'obiettivo riguarda la capacità di informare utenza e personale di tutto quanto faccia parte della gestione societaria, dei servizi nella massima trasparenza. A tale proposito sono stati acquistati dei "Totem", o postazioni di consultazione delle informazioni, da collocare nelle diverse strutture, facilmente accessibili alla utenza ed al personale, con schermi touch che in modo semplice e intuitivo presentano le informazioni. Saranno presenti: un'area riservata alla utenza, collegata al sito istituzionale contenente tutti gli aspetti informativi ed i documenti pubblici; ed un'area riservata dedicata al personale che potrà visionare in servizio o inviare alla propria posta elettronica personale la documentazione proposta comprensiva anche delle linee guida e istruzioni operative adottate. L'accesso dei singoli operatori sarà reso tracciabile per il necessario riscontro della avvenuta lettura.

Sempre in attuazione del requisito per la Comunicazione si è proceduto alla revisione complessiva della cartellonistica di segnalazione di tutte le strutture.

L'Amministratore Unico con specifiche Determine ha provveduto alle nomine previste dal nuovo Manuale di Accreditamento Istituzionale Regione Liguria completando la pianta organica:

- Responsabile Risorse Tecnologiche
- Responsabile Gestione Qualità
- Responsabile Formazione
- Responsabile Comunicazione Responsabile informatico.

È stata programmata la possibilità di un percorso di formazione interno per acquisire le competenze del Risk Manager. Nel frattempo sono stati previsti audit clinici da parte degli staff sanitari delle strutture.

Vengono redatti situazioni contabili mensili e report sulla occupazione dei posti letto e la situazione di produttività. Per permettere una lettura più analitica tali situazioni sono suddivise per centri di costo.

Ogni venerdì il Direttore Operativo comunica all'Amministratore Unico ed ai soci la situazione di capienza delle singole strutture.

E' stato redatto un completo inventario dei beni per ogni struttura con indicazione delle priorità di interventi di manutenzione, acquisto e sostituzione, per definire una pianificazione periodica.

Nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo e l'attività è proseguita regolarmente.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.'

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.'

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.'

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.'

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.'

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i risconti se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.'

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che : "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare. Si precisa infine che nel 2018 non vi sono stati contributi o sovvenzioni incassati.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	20,00 %
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	10,00 %
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	20,00 %
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	20,00 %
Lavori effc. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio	20,00 %
Accreditamento ALISA 5 anni	non ancora in funzione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.'

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.'

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi fino al mese di Ottobre 2015, è divenuto bene non strumentale ed è stato successivamente concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8, sede della Società ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di Ottobre 2015, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni Le Generali per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	296.588	1.069.063	112.334	1.477.985
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	194.601	435.387	-	629.988
Valore di bilancio	101.987	697.662	112.334	911.983
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	10.332	206.058	2.560	218.950
Ammortamento dell'esercizio	37.305	81.643	-	118.948
Totale variazioni	(26.973)	124.415	2.560	100.002
Valore di fine esercizio				
Costo	306.920	1.211.136	114.895	1.632.951
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	231.999	507.710	-	739.709
Valore di bilancio	74.921	767.412	114.895	957.228

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Il costo delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	10.328	14.704	-	-	10.328	14.704
	Totale	10.328	14.704	-	-	10.328	14.704

Rimanenze: il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento ed altro è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata. Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nel 2011 era stato ritenuto prudentiale procedere ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di Euro 5.000 stimato comunque superiore alle realistiche possibilità di incasso. Nell'esercizio 2012, sono stati accantonati ulteriori Euro 10.000, calcolati sull'oggettivo rischio di non incasso di parte dei crediti verso clienti, mentre nell'esercizio 2013 sono stati accantonati ulteriori Euro 15.000. Nell'esercizio 2013 è stato utilizzato integralmente il Fondo di Euro 15.000 e si sono rilevate Perdite su crediti per Euro 27.881 così come indicato nella corrispondenza del legale che ne ha seguito la riscossione. Pertanto nel 2013 è stato effettuato un accantonamento prudentiale al Fondo svalutazione crediti di Euro 15.000 e la quota di Euro 7.400, eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione di Euro 7.600, è stata ripresa a tassazione. Nell'esercizio 2014 sono stati accantonati ulteriori Euro 11.556, di cui Euro 4.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 7.556 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati Euro 1.556,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, a stralcio di un credito inesigibile così come comunicato dal legale. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati ulteriori Euro 31.898, di cui Euro 6.500 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 25.398 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati Euro 10.044, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, ed Euro 3.298, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, a stralcio di credito inesigibili anche secondo la normativa fiscale. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati ulteriori Euro 25.000, di cui Euro 6.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 19.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti

indeducibile e non è stata rilevata alcuna perdita su crediti. Nell'esercizio 2017 sono stati accantonati ulteriori Euro 20.000, di cui di cui Euro 6.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 14.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile; il Fondo Svalutazione Crediti indeducibile è stato utilizzato per Euro 20.748,85 stornando il residuo di quanto accantonato nell'esercizio 2013, interamente quanto accantonato nell'esercizio 2014 ed in parte quanto accantonato nell'esercizio 2015. La perdita non è stata fiscalmente dedotta in assenza di adeguata documentazione di supporto. Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per Euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	18.985	84.646	-	-	18.985	84.646
	Note di credito da emettere a clienti terzi	-847	-	-	-	-847	-
	Clienti terzi Italia	1.315.407	8.331.894	-	-	8.654.977	992.324
	Depositi cauzionali per utenze	2.678	-	-	-	2.678	-
	Depositi cauzionali su contratti	427	3.105	-	-	427	3.105
	Crediti vari v/terzi	-	29.213	-	-	-	29.213
	INAIL c/rimborsi	-	293	-	-	-	293
	Erario c/acconto iva	9.056	4.010	-	-	-	13.066
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	230	-	-	-	230	-
	Ritenute subite su interessi attivi	13	21	-	-	13	21
	Erario c/acconti IRES	2.601	13	-	-	6	2.608
	Erario c/acconti IRAP	13.126	10.500	-	-	13.126	10.500
	Crediti per imposte anticipate	79.852	51.061	-	-	79.852	51.061
	INAIL dipendenti/collaborator	85	-	-	-	85	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-18.500	-10.047	-	-	-10.047	-8.453
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	-49.307	-	-	-	-	-49.307
	Arrotondamento	2					

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Totale		1.373.808	8.805.837	-	-	8.750.566	1.129.077

Fatture da emettere: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta del credito verso i clienti nazionali al 31/12/2018;

Depositi cauzionali sui contratti: sono relativi al deposito per l'utilizzo del Consorzio Luce dell'Unione Industriali;

Crediti vari v/terzi: si tratta di una fattura relativa al rimborso delle spese sostenute per i campi solari. La stessa è stata pagata nel mese di gennaio 2019;

INAIL c/rimborsi: si tratta del credito verso l'Inail relativamente al maggior versamento dei premi Inail al 31/12/2018;

Erario c/acconto iva: si tratta del credito verso l'erario per l'iva relativamente all'acconto versato durante l'esercizio;

Ritenute subite su interessi attivi: si tratta del credito verso l'erario per le ritenute subite sugli interessi attivi calcolati sui conti correnti bancari della Società;

Erario c/acconti IRES: si tratta del credito verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del credito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2018, ha calcolato ed accantonato sul compenso dell'Amministratore relativo all'esercizio e non corrisposto e sulla svalutazione civile dei crediti e pertanto, l'ammontare al 31/12/2018 del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio risulta quindi così composto:

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
Perdite esercizi precedenti o es in corso non comp.	583.573,04		NO imp anticipate	
Perdite es. preced. non comp. calc. Imp.anticipate	185.364,93	44.487,58	0,00	44.487,58
Compensi Amministratori 2018 non corrisposti	13.386,73	3.212,82	0,00	3.212,82
Svalutazione civile crediti 2017	14.000,00	3.360,00	0,00	3.360,00
Svalutazione civile crediti 2016	19.000,00		NO imp anticipate	
Svalutazione civile crediti 2015	16.306,96		NO imp anticipate	
Totale (arrotondato)		51.060,00	0,00	51.060,00

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilita' liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	119.274	97.824	-	-	91.047	126.051
	Creval Factoring	-	985	-	-	-	985
	Banco Desio e della Brianza	-	61.513	-	-	-	61.513
	C/C Postale	56	50	-	-	73	33

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Banca Carisa c/c 959280	490.342	7.666.599	-	-	7.425.736	731.206
	Cassa contanti	1.107	8.262	-	-	5.865	3.504
	Carta prepagata Carige	811	-	-	-	2	809
	Totale	611.590	7.835.233	-	-	7.522.723	924.101

Carisa depositi cauzionali: corrisponde alla caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

Creval Factoring: si tratta del credito verso la Banca Creval relativamente alle fatture presentate all'anticipo;

Banco Desio e della Brianza: si tratta del numerario esistente sul c/c al 31/12/2018 nel conto corrente presso il Banco Desio e della Brianza;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2018;

Banca Carisa c/c 959280: si tratta del numerario esistente al 31/12/2018 nel conto corrente acceso presso la Banca Carisa;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2018;

Carta prepagata Carige: si tratta del credito esistente sulla carta di credito prepagata intestata alla Società al 31/12/2018.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	3.541	6.838	-	-	4.091	6.288
	Totale	3.541	6.838	-	-	4.091	6.288

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni RC con decorrenza infrannuale, alle spese condominiali ed alle spese telefoniche.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.'

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	-	-	-	-	62.255
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale post 2016	-	3.194	-	-	-	3.194
	Riserva legale	4.708	-	-	-	-	4.708
<i>Altre riserve</i>							
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	-	-	-	-	1
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Utili esercizi prec post 2016	-	60.677	-	-	-	60.677
	Utili di esercizi precedenti	27.200	-	-	-	-	27.200
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	63.870	87.340	-	-	63.870	87.340
	Arrotondamento	-					-3
	Totale	648.033	151.211	-	-	63.870	735.372

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse e interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2016: si tratta della riserva legale accantonata con parte dell'utile prodotto nell'esercizio 2017;

Riserva legale: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015, del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016 e del 5% dell'utile di euro 63.870,00 relativo all'esercizio 2017;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2018.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento effettuato dalla Società in previsione di possibili maggiori oneri di smaltimento dei rifiuti; si evidenzia che il relativo costo è stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Fondo accantonamento rischi diversi	15.000	30.000	-	-	15.000	30.000
	Totale	15.000	30.000	-	-	15.000	30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	125.843	11.458	2.404	9.054	134.897
Totale	125.843	11.458	2.404	9.054	134.897

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Ssocietà e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti</i>							
	Cleval Factoring	249.380	-	-	-	249.380	-
	Banco di Desio e della Brianza	18.665	-	-	-	18.665	-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	647.600	680.991	-	-	652.675	675.916
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-37.308	-10.453	-	-	-37.308	-10.453
	Fornitori terzi Italia	1.018.454	7.923.881	-	-	7.788.297	1.154.038
	Erario c/liquidazione Iva	4.205	466.886	-	-	399.622	71.470
	Debiti per imposta di bollo virtuale	7.822	7.518	-	-	7.822	7.518
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	2.886	59.103	-	-	58.919	3.070
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	2.615	12.492	-	-	9.167	5.940
	Imposta sostitutiva TFR	349	-	-	-	349	-
	Erario c/imposta sostitutiva TFR	-	102	-	-	-	102
	Erario c/IRES	-	4.518	-	-	-	4.518
	Erario c/IRAP	10.500	11.997	-	-	10.500	11.997
	INPS dipendenti	2.124	23.104	-	-	22.727	2.502
	INPS collaboratori	4.314	21.692	-	-	21.292	4.713
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	72	-	-	-	72
	INAIL carico Cda	-	15	-	-	-	15
	Indap	4.482	33.269	-	-	32.905	4.846
	Anticipi da clienti terzi e	31.018	28.735	-	-	31.018	28.735

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	fondi spese						
	Depositi cauzionali ricevuti	119.469	97.819	-	-	90.846	126.442
	Debiti v/amministratori	13.867	51.823	-	-	52.304	13.386
	Depositi cauzionali infrutt	11.245	1.750	-	-	4.245	8.750
	Debiti verso ospiti	500	285	-	-	-	785
	Sindacati c/ritenute	25	403	-	-	386	42
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	504	1.481	-	-	1.061	924
	Debiti per cessione del quinto	436	2.616	-	-	2.616	436
	Personale c/retribuzioni	9.218	14.814	-	-	9.218	14.814
	Arrotondamento	3	-	-	-	-	1
	Totale	2.122.373	9.383.090	-	-	9.374.885	2.130.579

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2018 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere per costi non di competenza dell'esercizio 2018;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2018;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito verso l'erario per l'iva del mese di Dicembre 2018. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Erario c/imposta sostitutiva su TFR: si tratta del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva sul TFR;

Erario c/IRES: si tratta del debito verso l'erario per l'ires e corrisponde a quanto indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/Irap: si tratta del debito verso l'erario per l'irap e corrisponde a quanto indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo, eccetto per la parte relativa al premio concesso all'amministratore in forza del risultato d'esercizio ottenuto;

INAIL dipendenti/collaboratori: si tratta del debito verso l'Inail per i contributi assicurativi dei dipendenti/collaboratori;

INAIL carico Cda: si tratta del debito verso l'Inail per i contributi assicurativi dell'Amministratore Unico;

Inpdap: si tratta del debito verso l'inpdap per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Anticipi da clienti terzi e fondi spese: si tratta di anticipi relativi al mese di gennaio per il pagamento di rette di degenza;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/amministratore: si tratta del debito residuo verso l'Amministratore per il compenso a lui spettante relativo al 2018. Si evidenzia che tale importo non è stato fiscalmente dedotto, mentre, come previsto dalla normativa fiscale, è stato dedotta la residua quota del 2017 pagata nel 2018;

Depositi cauzionali infruttiferi: sono gli acconti versati dagli utenti degli asili;

Debiti verso ospiti: si tratta del debito verso un cliente per caparre da loro versate e da restituire per l'iscrizione in una nostra struttura;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel 2018 che verranno addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2019;

Debiti per cessione quinto: si tratta del debito per la cessione del quinto dello stipendio mensile dei dipendenti;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.'

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	5	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi Amministratore, Sindaci e Revisore'

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.209	24.107

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.'

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.; Durante l'esercizio 2018 sono state distaccate:

- un'unità amministrativa full time dal Socio di maggioranza;
- un'unità part-time dalla Cooperativa Cooperarci, socia del Socio di minoranza, per una collaborazione inerente la certificazione di qualità;
- tre unità di personale dalla Cooperativa il Faggio, per pratiche di accreditamento delle strutture.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, tre operatori di Assistenza O.S.S., dipendenti della Società sono stati posti – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressochè costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotta un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della SpA; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultanti dallo stato patrimoniale.'

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.'

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.'

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.'

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018, che chiude con un'utile di euro 87.340,19, con l'invito a destinare suddetto utile così come di seguito riportato:

- euro 4.370,00 a "Riserva Legale post 2016";
- euro 82.970,19 al conto "Utili di esercizi precedenti post 2016".

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 5 giugno 2019

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)